

SCHEDA PROGETTO DI INTERVENTO

INVITO A PRESENTARE AZIONI PER IL SOSTEGNO E ARRICCHIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ NEI PATTI DI COMUNITÀ - PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K).

AZIONI PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE A FAVORE DEGLI STUDENTI DELLE PLURICLASSI NELLE PICCOLE SCUOLE DI MONTAGNA

Delibera di Giunta Regionale n. 1402/2023

Titolo del Progetto:
"PIÙ risorse nelle PLURI classi"

Comune titolare:
COMUNE DI PALANZANO

Via PIAZZA CARDINAL FERRARI	n. civico 1	CAP 43025	Comune PALANZANO	Prov. PR
--------------------------------	-------------	-----------	---------------------	-------------

Codice fiscale:
00452160344

Nominativo del referente del progetto e contatti (telefono e email)
SILVIA FRANZINI - ASSESSORE POLITICHE SCOLASTICHE
3425331633 - silvia.franzini@comune.palanzano.pr.it

☒ in qualità di Comune singolo

Oppure

☐ in qualità di Comune capofila (come da allegata comunicazione del Comune capofila e del partenariato attuativo)

SEZIONE 1- PARTENARIATO E RETE DI COLLABORAZIONE**1.1 COMUNI DEL PARTENARIATO ATTUATIVO (compilare solo nel caso di candidatura in qualità di Comune capofila)**

Comuni

1.2 PLESSI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE (inserire unicamente i plessi sedi di pluriclasse come da tabella A allegata all'invito)

Cod. Mec. plesso	Denominazione plesso	Comune	Cod. Mec. Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica
PREE81606R	PALANZANO	PALANZANO	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO

1.3 EVENTUALI ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE (non rientranti nella tabella A allegata all'Invito)

Cod. Mec. istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Comune	Provincia

1.4 ALTRI ENTI, ORGANIZZAZIONI E SOGGETTI TERRITORIALI COINVOLTI

Ragione sociale/Denominazione	Codice fiscale	Tipologia*	Comune	Provincia
ASD CIRCOLARMENTE LAB	02755090343	ASD	PARMA	PR
MATTEO MAZZOLI	MZZMTT75T03I153S	DOCENTE	COLLECCHIO	PR
GRUPPO SCUOLA COOP. SOC. A R.L.(ente co-gestore CASCO Learning)	02326420342	ETS	PARMA	PR
COMUNITA' DELLE VALLI DEI CAVALIERI	92132720340	APS	PARMA	PR
ASSOCIAZIONE IL FAGGIO	92198100346	APS	PALANZANO	PR
GRUPPO ALPINI PALANZANO (sez Parma)	80009270341	Ass.Naz.le Alpini ANA	PARMA	PR
CORO LE MAESTA'	92205340349	APS	PALANZANO	PR
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI PALANZANO	02708140344	ODV	PALANZANO	PR

* A titolo esemplificativo: Associazione, impresa, cooperativa sociale...

1.5 RUOLI E MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Descrivere ruoli e modalità di collaborazione tra i diversi soggetti che costituiscono la rete indicati ai punti precedenti:

L'Amministrazione Comunale, in costante relazione con l'IC e le insegnanti, coordinerà le attività programmate a valere sul presente progetto, realizzate dalle Associazioni sopra elencate.

Tra gli enti sopracitati ci sono realtà locali e altre, invece, saranno appositamente ingaggiate. Tutte svolgeranno attività coordinate dall'Amministrazione Comunale e approvate dalla Dirigenza Scolastica e il Collegio Docenti.

1.6 PATTI DI COMUNITA'

Indicare se sono già stati sottoscritti patti di comunità tra i soggetti della rete e in tal caso evidenziare come le attività proposte ne ampliano le azioni o, in caso contrario, evidenziare l'impegno del Comune titolare alla definizione e sottoscrizione con i soggetti della Rete individuata

La scuola è aperta a tutti. È l'incipit dell'articolo 34 della nostra Costituzione, una scuola che garantisce l'accesso al sapere e il diritto all'istruzione per tutti, senza alcuna discriminazione, indipendentemente dalle condizioni di provenienza e dal contesto sociale. La Costituzione, dunque, fa della scuola un soggetto collettivo e plurale. La scuola come spazio plurale è il luogo dove arginare la vulnerabilità soprattutto nei nostri territori dove povertà educativa e povertà materiale sono il risultato della cronica mancanza di servizi sociosanitari, servizi per l'impiego, servizi culturali, etc. Ma è anche il luogo della relazione intergenerazionale per la salvaguardia di quei beni comuni naturali che vanno tutelati per le generazioni future e i beni comuni immateriali che hanno bisogno della genialità e creatività dei più giovani per essere rigenerati.

Nelle nostre realtà dunque, dove la Scuola purtroppo vive la fragilità dei numeri, abbiamo, però, un contesto in cui gli stakeholder che abitano il territorio sono molto presenti e trasformano l'Istituzione Scolastica in un Bene Comune essenziale e indispensabile come volano, non solo degli apprendimenti formali, ma come luogo che veicola la socializzazione e gli apprendimenti non formali ed informali.

Quando, infatti, le associazioni dei genitori o più in generale i cittadini attivi o le associazioni del territorio si assumono la responsabilità di una parte della manutenzione (meglio, cura) dell'edificio scolastico e delle sue pertinenze, oppure collaborano con la dirigenza scolastica, integrando le attività formative ufficiali con altre attività formative, allora si sta agendo un Patto di Collaborazione o Patto di Comunità dove la Scuola diventa fulcro di un ecosistema educativo sul proprio territorio che mette al centro la Comunità.

È intenzione di questa Amministrazione formalizzare questo strumento, che ancora manca, ma che viene agito da sempre, con l'obiettivo principale di sottoscrivere un Patto orientato alla cooperazione, sussidiarietà e corresponsabilità educativa, per dargli una forma ed un valore maggiori che abbia anche un respiro che superi la vita delle Amministrazioni e delle dirigenze scolastiche.

Allo scopo della sua formalizzazione sarà comunque necessario provvedere all'emanazione di un avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare al Patto di Comunità e la successiva fase di coprogettazione finalizzata alla raccolta delle intenzioni e azioni da realizzare nella Comunità.

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE DELLA CANDIDATURA

2.1 Descrivere la proposta, gli obiettivi e i risultati attesi, tenuto conto delle specificità del territorio e delle criticità e dei bisogni rilevati

Il territorio montano dell'Appennino Emiliano è caratterizzato da un'articolazione degli insediamenti estremamente frammentata, una fitta rete di piccoli comuni (con le loro frazioni) fra cui il Comune di Palanzano (provincia di Parma, 700 m.s.l.m.) di 1000 residenti, classificato come "ultraperiferico" dove, come in tutti i paesi di questo tipo, i servizi sono tanto essenziali (a causa delle distanze con gli altri centri) quanto fragili e spesso insostenibili (a causa dei numeri che ne minano la sopravvivenza).

Sanità, Servizi al Cittadino e anche la Scuola purtroppo vivono una instabilità costante che non è il presupposto più virtuoso per fermare lo spopolamento, tanto meno pensare ad un ripopolamento, per quanto chi amministra possa sperarlo.

Anche le caratteristiche orografiche del territorio non aiutano a superare questa frammentazione, con forti dislivelli, alcune zone a dissesto idrogeologico, bassa densità abitativa, decrescente soprattutto salendo verso il crinale. Il declino demografico globale, in queste terre alte ha raggiunto livelli ancora più estremi ed ogni anno sono molti più numerosi i decessi delle nascite.

Nelle aree periferiche di Montagna, la scelta di "restare, andare o tornare" è spesso condizionata, dunque, anche dalla presenza di un buon servizio scolastico. In queste aree, infatti, i genitori possono temere, rispetto alle famiglie che abitano i centri urbani, una disuguaglianza di opportunità educative (corsi extrascolastici, luoghi di socializzazione, attività sportive...) e di qualità dell'istruzione (pluriclassi, scarsa innovazione didattica, turn over continuo del personale docente...), oltre che lunghi spostamenti quotidiani in territori impervi e spopolati.

Tutto ciò può accelerare lo spopolamento proprio di quelle fasce della popolazione che maggiormente garantirebbero il presidio e la tutela del territorio, per andare ad abitare le realtà urbane che al contrario risultano sempre più sovraffollate, sature e spesso invivibili.

Interrompere la tendenza allo spopolamento o, meglio ancora, iniziare un flusso di ritorno ai monti permetterebbe un beneficio sia alla realtà urbana che a quella montana con un bilancio a saldo più che positivo di benessere e sostenibilità per tutti: maggior vivibilità per le realtà urbane e maggior stabilità per le realtà periferiche.

Per favorire, dunque, la permanenza delle giovani famiglie in montagna e garantirgli la doverosa equità di opportunità (per altro sancita dalla Costituzione), è quindi necessario assicurare la sopravvivenza di tutti i piccoli plessi di Scuola primaria, garantendo una Scuola che diventi il luogo in cui poter spendere e realizzare le possibilità di socializzazione dei bambini e delle bambine del territorio ed una ricca e innovativa offerta formativa

- calata nello splendido contesto ambientale e paesaggistico in cui si trova
- basata sulla peer-education, sulle cooperative Learning e sull'apprendimento autonomo (mediato dagli insegnanti)
- condivisa e partecipata dall'intera comunità educante
- al pari dell'offerta formativa delle Scuole delle realtà urbane

Gli obiettivi che ci si pone di raggiungere con questo Avviso, dunque, sono finalizzati a calmierare le lacune sopra descritte e sono:

- Arricchire l'offerta didattica ed educativa delle piccole scuole di montagna, (quali presidi culturali e sociali di fondamentale importanza per la permanenza delle giovani famiglie nel territorio), limitando la marginalizzazione e l'isolamento, assicurando il pieno funzionamento del plesso scolastico di Palanzano.
- Valorizzare i punti di forza delle piccole scuole di montagna (forti relazioni interpersonali, classi poco numerose, didattica personalizzata, integrazione con il territorio, attività a piccolo gruppo, outdoor education, controllo sociale diffuso, comunità educante...).
- Evitare l'impoverimento culturale trasformando la piccola scuola in un laboratorio di sperimentazione didattica ed educativa dove viene promosso un apprendimento di qualità basato sull'autonomia e sul benessere personale dell'alunno.
- Favorire l'apertura all'esterno attraverso occasioni di conoscenza (reali e virtuali) con altre Scuole per contrastare il rischio dell'isolamento.
- Innovare la didattica, perché diventi più centrata sull'autonomia dell'alunno e proiettata verso il mondo esterno.

2.2 Descrivere gli elementi di coerenza della proposta con le principali strategie regionali di sviluppo sostenibile dei territori montani e di attivazione dei processi di innovazione sociale e con gli obiettivi generali e specifici dell'Invito

Il contrasto alle disuguaglianze, unitamente a crisi demografica, transizione digitale ed emergenza climatica rappresentano le sfide non più procrastinabili che la Regione Emilia Romagna ha assunto come le sfide da affrontare e vincere nell'orizzonte 2030 presumendo ed auspicando che, ad ogni livello di governo, siano attuate azioni concrete finalizzate allo sviluppo sostenibile.

Le azioni fino ad ora disposte dalla Regione per la Montagna e le Aree Interne hanno investito sulle vocazioni dei territori, sul sostegno all'imprenditorialità, sulla valorizzazione turistica, sulla digitalizzazione, potenziare la rete socio-sanitaria e soprattutto contrastare lo spopolamento della montagna con azioni concrete sulle politiche abitative e scolastiche.

Le suddette sfide sono state assunte anche dall'Amministrazione di Palanzano che sta intervenendo, tra le altre cose, su rigenerazione urbana, dissesto idrogeologico, energie rinnovabili, continuità del servizio sanitario e anche, e soprattutto, sulla stabilità del settore scolastico. Oltre al consolidamento della Scuola dell'Infanzia, sono in atto un approfondimento del tema Nido di Infanzia, un intervento di miglioramento sismico dell'immobile scolastico e il potenziamento di tutti i servizi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Palanzano.

Con la proposta che si intende candidare a valere su questo Avviso della Regione Emilia Romagna e con le azioni che sono state pensate in modalità condivisa e partecipata con la dirigenza dell'IC, le insegnanti del plesso ed i genitori dei bambini e bambine della Scuola, ci si propone di concorrere alle sfide sopra citate.

Il tutto in una prospettiva di lungo termine: azioni che stando dentro ai fondi FSE+ potranno ambire ad avere una continuità tale da superare sia le Amministrazioni che le Dirigenze scolastiche, azioni accurate e non fini a sé stesse, ma con respiro ampio e che quindi restino a beneficio degli alunni e delle alunne per diversi anni.

L'obiettivo principale è quello di restituire ai nostri alunni e alunne **pari opportunità** didattiche ed educative allo scopo di **ridurre le disuguaglianze** che il nostro territorio (come descritto al punto 2.1) causa intrinsecamente e allo scopo di **contrastare lo spopolamento** della montagna. Si intende mettere a disposizione dei bambini e delle bambine, nonché al corpo docente, servizi e

professionalità aggiuntive finalizzati a qualificare ed arricchire le opportunità che i loro coetanei delle realtà urbane hanno vicino a casa e con pluralità di scelta.

Il potenziamento del trasporto pubblico, veicolato dalla RER, inoltre, permette una maggior mobilità, compensando attualmente, in parte, il divario fra le aree montane e le aree urbane, ma l'obiettivo è che il territorio montano torni ad essere autosufficiente investendo sulla propria resilienza.

Tutto questo, unitamente alle misure straordinarie destinate ai nidi, al Patto Educativo di Comunità e alle nuovissime linee guida per l'orientamento disposte dal MIM, alle Strategie Nazionali per le Aree Interne, permetterà di restituire all'intera Comunità un'offerta formativa diffusa e trasversale, basata non solo sulle competenze formali e curricolari, ma anche su quelle informali, di cittadinanza che meglio indirizzino i ragazze e ragazze ad un percorso superiore che **ne limiti la dispersione scolastica** e che gli permetta di raggiungere i medesimi obiettivi che i loro coetanei che abitano le realtà urbane raggiungono.

2.3 Descrivere gli elementi di coerenza evidenziando la coerenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Agenda 2030 ed il Pilastro Europeo dei diritti sociali hanno influenzato radicalmente le scelte che la Regione Emilia Romagna ha assunto per la sostenibilità futura dell'umanità e del nostro pianeta, iniziando oggi un cammino per un domani sostenibile.

Le nuove generazioni sono tanto vittime delle scelte irresponsabili e sciagurate che sono state fatte da chi li ha preceduti, quanto gli attori più strategici perché il futuro sostenibile (loro e di chi gli succederà) gli sia garantito e diventi realtà. Per questo investire sulla loro formazione è oltre modo necessario e farlo sui giovani che abitano la montagna ha anche l'obiettivo di farli rimanere sui loro territori perché possano continuare quel presidio fondamentale che garantisce maggior equilibrio dell'intero sistema.

Mettere le nuove generazioni in condizione di trovare, sui propri territori, attività formative trasversali e diffuse, partecipate con le realtà territoriali, permette di garantire loro **istruzione e formazione permanente, oltre che pari opportunità in materia di protezione sociale, istruzione e accesso a servizi disponibili al pubblico**, come indicato dal Pilastro Europeo dei diritti sociali che, inoltre, indica che bambini e bambine debbano aver **diritto ad educazione e cura di qualità a costi sostenibili**.

Analogamente, questo vale per i Goals e i Target che Agenda 2030 ha indicato e che RER ha assunto come fari per orientare la propria politica futura.

Nuove competenze, buona occupazione, ricerca ed innovazione, trasformazione ecologica e digitale, protagonismo delle nuove generazioni, ricucitura delle disuguaglianze sociali e territoriali ed infine una attenzione ai territori più fragili, in particolare Aree Interne e Montane, sono le sfide di questi territori marginali a cui la Regione ha deciso di dare risposta con scelte molto nette e finanziate dai fondi FSE e FSE+.

Le azioni che questa Amministrazione intende realizzare con questa progettazione sono strettamente correlate a queste sfide e agli obiettivi di **Istruzione di qualità, sconfitta della povertà, pari opportunità e, in modo collaterale ed indiretto, anche a crescita economica, innovazione delle imprese e sostenibilità del territorio**.

2.4 Descrivere gli interventi e le attività che saranno attivati attraverso l'acquisizione di professionalità specifiche (es. tutor, formatori, educatori, esperti...) e le relative modalità di acquisizione

Saranno attivate 2 macro azioni che sono state frutto del discernimento e della condivisione fra Amministratori locali, Dirigenza scolastica, Corpo docente tutto, rappresentanti dei genitori, e Associazioni del territorio che prevedono l'acquisizione di professionalità esterne in costante relazione con le professionalità locali perché gli interventi non siano avulsi dalla tradizione e dal carisma delle nostre Terre Alte.

1. **Azione "Ampliamento dell'offerta educativo-didattica"** per i bambini e le bambine di Palanzano che si realizzerà attraverso 2 attività espressive che sono state definite in accordo con le insegnanti per potenziare quelle competenze emotive ed espressive che non vengono abitualmente sviluppate con la sola attività didattica, oltre che a diverse attività svolte nel territorio in stretta relazione con le materie curriculari:
 - a. **Corso di Teatro con "ASD Circolarmente Lab"**: un percorso di espressività corporea che si pone gli obiettivi di fornire lo sviluppo della creatività, della relazione e della comunicazione; stimolare la fantasia e il sogno, aiutando il bambino a sviluppare le emozioni che possono essere, anche in tenera età non realizzate, inibite o bloccate; sviluppare la socializzazione, la responsabilità ed il rispetto; facilitare l'autonomia creando uno spazio di espressione di sé in totale sicurezza fisica ed emotiva; sviluppare la coscienza del corpo tramite il movimento; facilitare la comunicazione interculturale e generazionale; ridurre vandalismo, violenza ed abusi. "Circolarmente Lab" sarà incaricato dall'Amministrazione a cui verrà emessa una fattura.
 - b. **Corso di "Canto Corale" con il Maestro Matteo Mazzoli**: La pratica musicale, stimola varie reazioni a livello cerebrale, che semplificando, si traducono nel miglioramento e potenziamento dello sviluppo generale del bambino. Il canto, in particolare, coinvolgendo anche la sfera del linguaggio, è sicuramente di grande aiuto nello sviluppo generale dell'individuo. Con la pratica musicale, si coinvolgono diverse parti del cervello, e laddove le attività sono diversificate in maniera opportuna, attraverso il canto, si migliorano le capacità emotive, per quello che riguarda per esempio il controllo della respirazione, maggiormente evidente se alla pratica del canto è affiancata una pratica strumentale o motoria semplice. Quando poi la pratica musicale è quella di gruppo, che personalmente ritengo ideale per il bambino, oltre ad essere fonte di benessere individuale per l'aspetto conviviale, nello stare insieme attraverso la musica si impara ad uniformarsi a movimenti e regole comuni, a dare il proprio apporto in relazione ad un progetto comune. La musica infatti impone per natura ritmi precisi, e praticata alla lunga, diventa educativa, imponendone il rispetto di questi. È prevista, a tal proposito, anche una uscita didattica a Teatro Regio di Parma. Il Maestro Matteo Mazzoli sarà incaricato dall'Amministrazione attraverso un incarico di collaborazione occasionale.
 - c. **Attività alla scoperta del territorio con le realtà locali**: parallelamente ai due corsi sopracitati, in collaborazione con le realtà territoriali, saranno realizzate visite guidate sul territorio ciascuna caratterizzata dalla specificità dell'ente che le organizzerà. Con Croce Rossa, comitato di Palanzano verrà realizzato un affondo sanitario, ma anche sulla fisiologia del corpo umano, con la Comunità delle Valli dei Cavalieri verranno realizzate alcune attività sia presso il Geosito di Isola di Palanzano (di interesse

paleontologico), ma anche in natura alla scoperta delle diverse essenze del legno che popolano i nostri boschi, attività di educazione civica in collaborazione con l'Associazione "Il Faggio", attività di rievocazione storica con il comitato locale della sezione Alpini. Le suddette realtà prestano la loro opera a titolo gratuito.

Tutte queste azioni nascono dall'idea di potenziare nei bambini attività che appartengono alla forte tradizione e carisma culturale ed ambientale del paese di Palanzano.

2. **Azione "Formazione specifica del corpo docente"** pensata, progettata e deliberata in Collegio Docenti, sulle tematiche relative a:
- Vissuto e percezione del corpo docente
 - Didattica per competenze nella scuola primaria in contesti pluriclasse
 - Tutoraggio sul campo
 - messa a regime di processi di innovazione didattica basati sulla didattica per competenze

Formazione che si intende realizzare con l'ausilio del Formatore Aluisi Tosolini, ex insegnante e Dirigente scolastico, è tra i fondatori, con INDIRE, del movimento di innovazione didattica "avanguardie educative", attualmente formatore di "Casco Learning" ente co gestito da Gruppo Scuola ETS a cui verrà fatto l'incarico da parte dell'Amministrazione.

2.5 Descrivere gli interventi e le attività che saranno attivati attraverso l'acquisizione di servizi (es. costi di trasporto, affitto di spazi,) e le relative modalità di acquisizione

Gli interventi e le azioni che saranno attivate, di cui sopra viene data esaustiva descrizione, necessiteranno l'acquisizione principalmente di costi di trasporto dei formatori (che saranno riconosciuti come rimborsi spese chilometriche) ed i costi relativi all'uscita didattica tematica che la Scuola realizzerà in primavera. La scelta sulle professionalità è ricaduta, infatti, su formatori che necessariamente dovranno muoversi dalla città. Questo si è ritenuto necessario sia per la scarsa disponibilità in loco di professionalità adeguate agli obiettivi che ci si pone, ma anche per la qualità dell'offerta che si vuole offrire allo scopo di poterle dare una continuità nel tempo, una vera e reale efficacia a lungo termine e non sprecare e vanificare l'offerta che vogliamo dare oltre che le risorse che la Regione ci mette a disposizione.

2.6 Descrivere le modalità di documentazione degli interventi da parte delle Istituzioni scolastiche e le modalità di diffusione dell'esperienza e dei risultati conseguiti

Le attività sopra descritte hanno intrinsecamente un naturale esito finale corale che sarà aperto alle famiglie. L'intenzione dell'Amministrazione, però, è di restituire a tutta la Comunità (che in un'ottica di Patto di Comunità, diventa tutta Comunità educante) le azioni attivate con sì, un esito finale, ma che sia sintesi di tutte le competenze acquisite sia dagli alunni e alunne che dagli insegnanti.

Si intende strutturare, in collaborazione con il formatore Tosolini anche un format di raccolta dati quantitativi e qualitativi su efficacia degli interventi formativi e rendicontare suddetti risultati.

Sarà realizzato un seminario pubblico di restituzione del percorso formativo con il Formatore Aluisi Tosolini aperto al corpo docente, ma anche alla popolazione e ai genitori.
Sarà realizzato, inoltre, anche un evento di restituzione delle esperienze artistico/teatrali maturate dai bambini.

SEZIONE 3 – VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO

A	Costi di personale (ricomprendono i costi delle ore di attività svolte: - dalle professionalità incaricate - dal personale dipendente, anche dei partner attuatori, escludendo compensi per lavoro straordinario, emolumenti arretrati, elementi mobili della retribuzione, spese di trasferta.	€ 8.659,00
B	Costi indiretti (Ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale). I costi indiretti saranno ammessi fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla voce A	€ 1.228,00
C	Altri Costi (A titolo esemplificativo e non esaustivo, costi di affitto di spazi per la didattica, rimborso trasporti degli studenti e del personale coinvolto nella realizzazione, costi per la partecipazione a specifiche iniziative ecc..)	€ 1.613,00
	totale	€ 11.500,00